



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR GENNAIO 2023 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

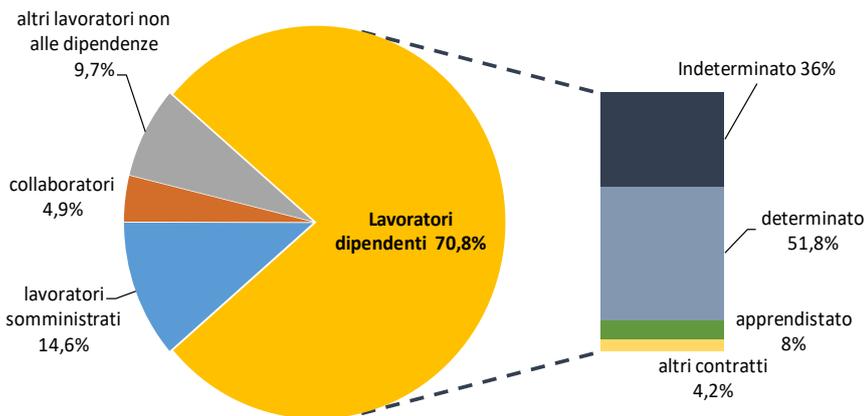
a cura dell'U.O. Statistica e studi



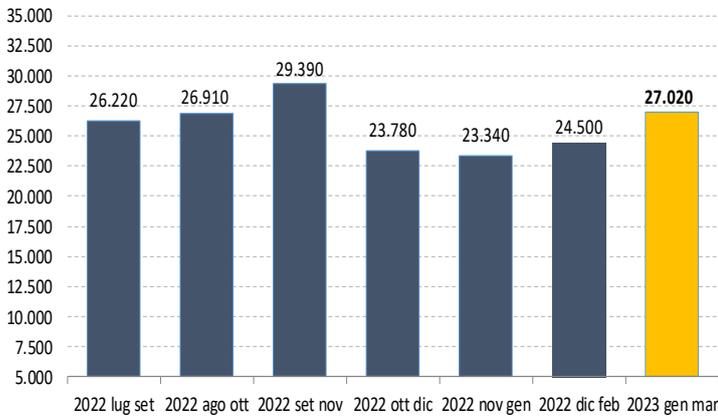
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR GENNAIO 2023 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

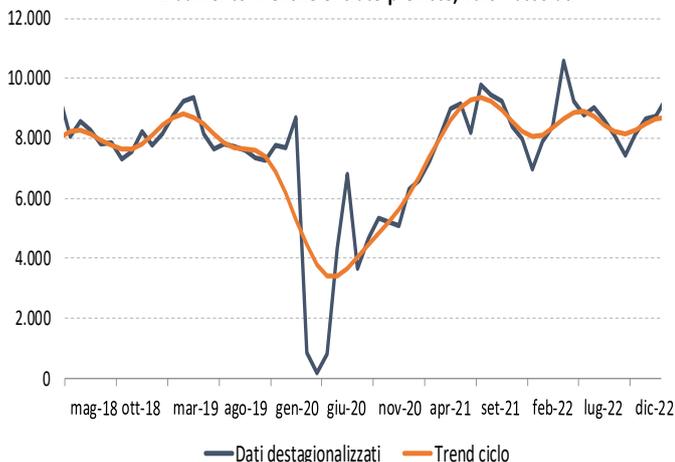
*Domanda di lavoro privata mensile
in salita*



Assunzioni previste per trimestre



Andamento mensile entrate previste, valori assoluti

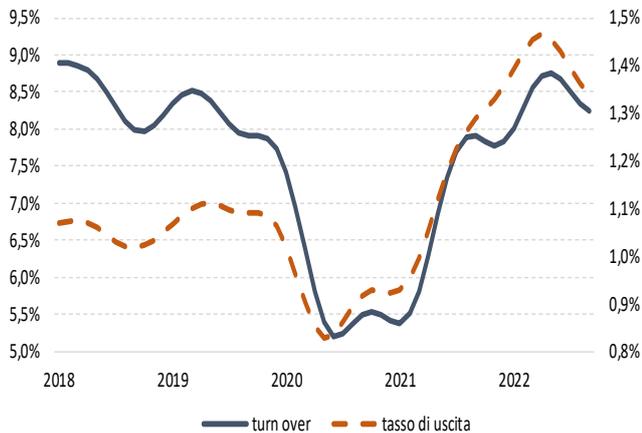


Nel mese di gennaio 2023 gli ingressi programmati evidenzerebbero un fisiologico miglioramento passando da un valore di circa 6 mila e 400 assunzioni a 10 mila e 500. Se il dato della precedente indagine teneva conto del periodo in cui si era svolta la rilevazione, ovvero nella seconda metà di novembre, con pesanti effetti sul clima di fiducia, in termini di peggioramento di domanda e produzione, in quest'apertura d'anno il mood degli imprenditori fiorentini sembrerebbe evidenziare un'inversione positiva

con riferimento agli ingressi di personale in azienda. Certo occorre tener presente che nel mese di gennaio le imprese solitamente predispongono già i piani assunzionali improntati anche ad un'ottica di breve termine e sono fisiologicamente improntati in una direzione positiva. Ad ogni buon conto il valore delle assunzioni programmate dalle imprese locali è migliore dei livelli degli anni precedenti (2019: 10.230; 2021: 7.240; 2022: 9.920): la tonicità del mercato del lavoro, indipendentemente dalla direzione della congiuntura, sembrerebbe correlata alla necessità di rafforzare le competenze presenti in azienda, anticipando le possibili uscite per motivi di pensionamento, cercando di migliorare, opportunamente, anche la qualità dei nuovi ingressi sia sotto il profilo della specializzazione che dei contratti in entrata (privilegiando spesso il tempo indeterminato, non solo in termini di stabilizzazione). Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo gennaio – marzo con

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di turn over e tasso di uscita (su dimissioni)



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*

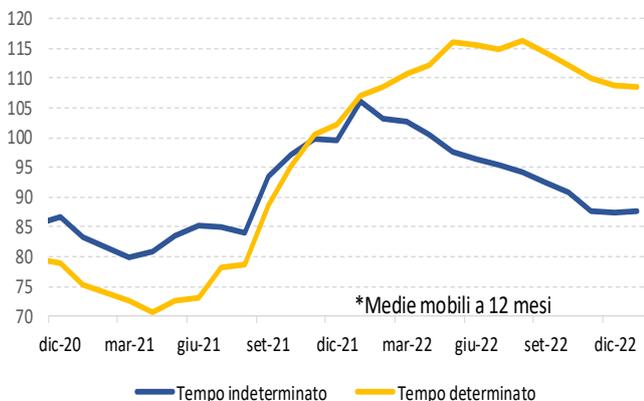


Figure più richieste



quella precedente di dicembre – febbraio possiamo osservare come il livello tenda quindi a salire passando da un valore pari a 24.500 unità a circa 27 mila, con un fisiologico recupero; lievemente superiore ai 26.000 rilevati nel 2019 e al di sopra dei circa 25 mila del 2022.

Il 40% delle assunzioni dovrebbero concentrarsi nel corso del mese di gennaio 2023, segnalando l'importanza del primo mese nell'impostare, da parte delle imprese, i programmi di assunzione per il nuovo anno. Si confermano quindi aspettative occupazionali favorevoli da parte delle imprese, e in controtendenza sulla congiuntura economica, riguardo all'accrescimento dei livelli occupazionali, nel corso dei prossimi mesi del periodo invernale, con un proseguimento della quota di assunzioni su quelle restanti che risulterebbe crescente: 47% a febbraio e 53% a marzo.

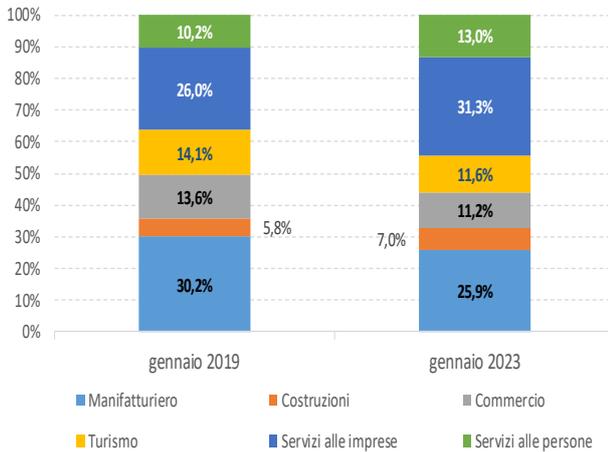
Tuttavia l'apertura del 2023 porta con sé molte incertezze maturate e stabilizzate alla fine dell'anno precedente: il lato positivo riguarda l'allentamento delle tensioni sui mercati energetici europei, che tuttavia deve trovar conferma; preoccupa la nuova ondata di Covid che sta interessando la Cina, rischiando di compromettere di nuovo l'operatività delle catene del valore internazionali, che invece stavano risultando in via di normalizzazione.

L'incognita principale rimane comunque l'eventuale discesa dell'inflazione, con effetti anche su una minore aggressività nella gestione dei tassi di interesse da parte della BCE: l'ultimo punto dipenderà anche da quanto risalirà la dinamica salariale, che, almeno fino ad ora non ha evidenziato spinte rilevanti.

Il mese che apre il 2023, nonostante le incertezze, sembrerebbe tuttavia esser orientato in termini positivi se osserviamo la composizione dei rapporti di lavoro per tipologia contrattuale: in primo luogo aumenta

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni

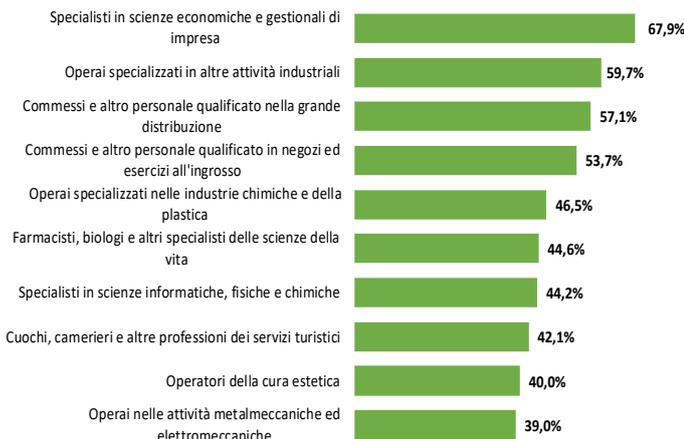
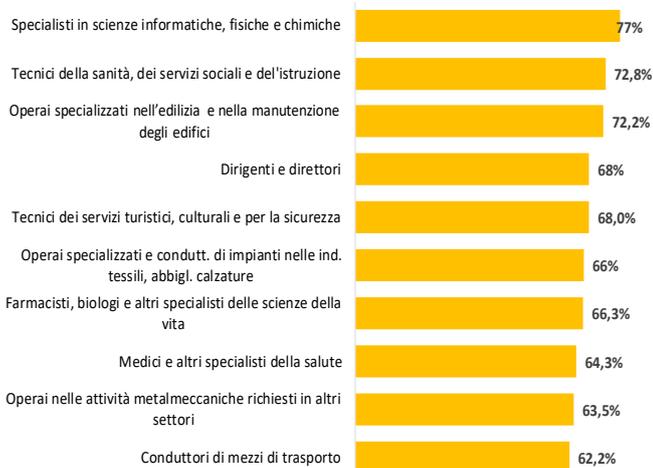


Figure di difficile reperimento

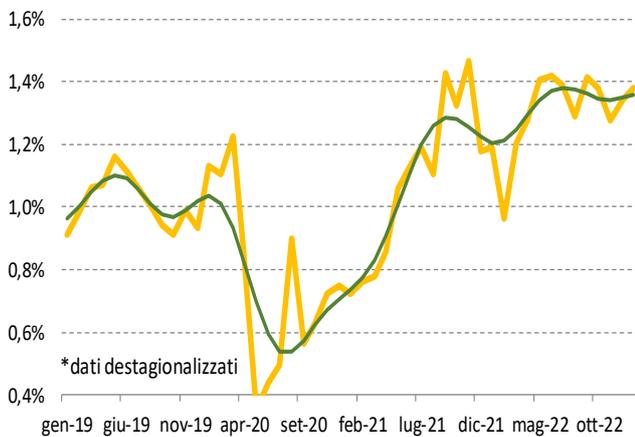


la quota del lavoro somministrato (da 12,7% a 14,6%) in quanto questa forma contrattuale ha carattere prociclico; in secondo luogo con l'inizio del nuovo anno è aumentata la propensione alle stabilizzazioni da parte delle imprese se consideriamo che la percentuale di incidenza sul lavoro dipendente, delle assunzioni programmate a tempo indeterminato cresce passando dal 30,6% al 36% mentre chiaramente scende la quota del lavoro a termine (da 55,5% a 51,8%). Se da un lato è fisiologico che a inizio anno le imprese tendano a stabilizzare i contratti a termine scaduti alla fine dei 12 mesi precedenti, dall'altro lato ciò tende anche a riflettere il più volte richiamato fenomeno del labor hoarding in cui gli imprenditori intendono mantenere il proprio potenziale produttivo, dando fiducia alla base occupazionale interna confermando, in questo modo, soprattutto coloro che avevano un contratto a termine evitando il mancato rinnovo e beneficiando di risorse immediatamente disponibili per la gestione di una fase delicata come quella attuale, puntando sul miglioramento interno della qualità del lavoro. Ne fanno tuttavia le spese i lavoratori a termine, la cui quota tende a ridursi e considerando che il contratto a tempo determinato, proprio per le caratteristiche intrinseche di flessibilità risulta piuttosto flessibile e vulnerabile rispetto ai momenti di incertezza.

Dal punto di vista dei settori di attività rispetto al mese di gennaio 2019, sale il peso degli ingressi previsti nei servizi alle imprese e in quelli alle persone (sommando entrambi da circa 36,3% a 44,3%). Scende il peso delle attività turistiche (da 14,1% a 11,6%) così come anche quello del manifatturiero (da 30,2% a 25,9%); risale l'incidenza delle assunzioni nel settore edilizio (da 5,8% a 7%).

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



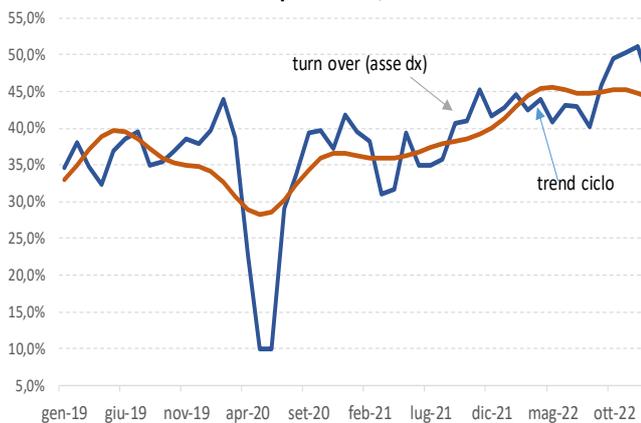
Riguardo all'effetto sul tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare), si segnala una stabilità su un valore coerente con la media degli ultimi mesi, contestualmente ad una attenuazione dell'indicatore di difficoltà di reperimento, il quale si posiziona comunque su un livello piuttosto ampio (da 51,1% a 45,4%) e in linea con la media annuale (44,8%).

Nonostante la persistenza su livelli elevati della difficoltà di reperimento, il tasso di disoccupazione rimane su valori bassi senza generare pressioni dirette sulle persone in cerca di occupazione. Si attenua il livello riguardante le cause nel reperire manodopera di ordine prevalentemente quantitativo (da 32,9% a 25,7%); in parallelo tende a salire di poco la quota relativa alla preparazione inadeguata (da 12,3% a 14%), contestualmente ad una quota rilevante di figure ad alta specializzazione richieste dalle imprese (27,3%). Riguardo alla richiesta di professioni si segnala un'incidenza maggiore per le professioni non qualificate in attività di sanificazione e pulizia (10,3%) seguite dalle professioni turistiche (8,4%), dal personale amministrativo e di segreteria (7,6%) e dagli operai specializzati nel sistema moda (6,2%).

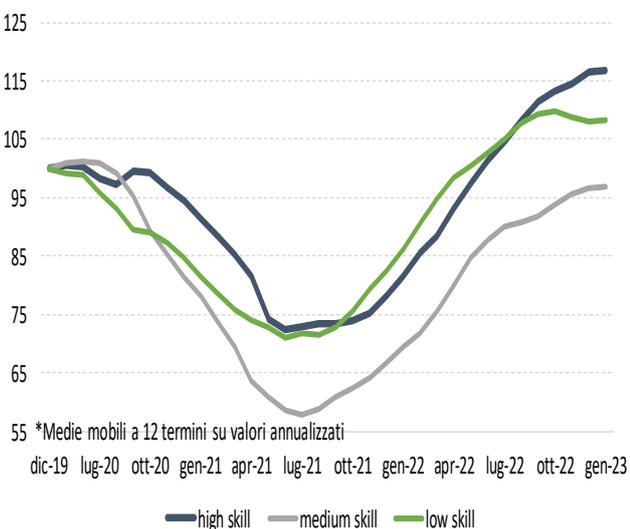
La domanda di giovani in ingresso tende a rallentare di quasi 4 punti sul totale ingressi previsti (da 33,2% a 29,5%): l'interesse delle imprese per i giovani riguarda le attività di operaio specializzato nel manifatturiero (chimica e metalmeccanica in particolare), commessi, ma anche ruoli specialistici nella gestione d'impresa, farmacisti e tecnici-informatici.

Le figure più difficili da reperire tendono ad esser maggiormente incisive per professioni specialistiche dei tecnici informatici, dei tecnici della sanità, operai specializzati nella manutenzione di edifici, operai specializzati nel sistema moda, farmacisti/biologi e medici.

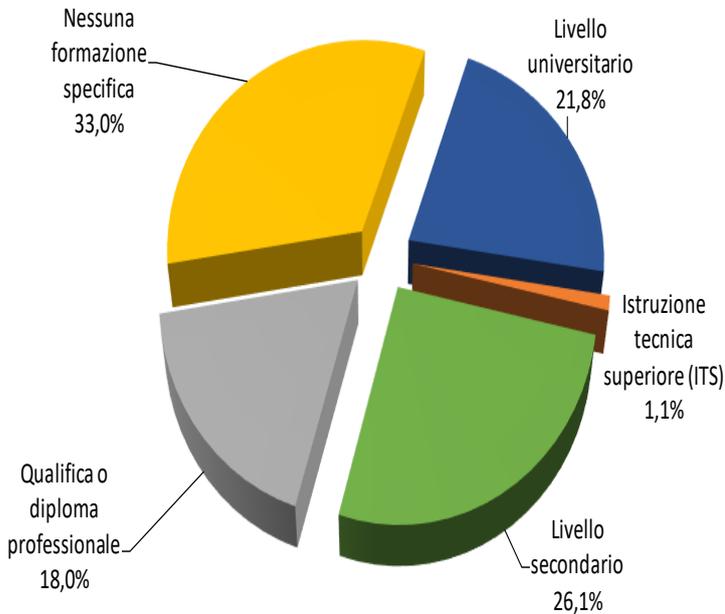
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

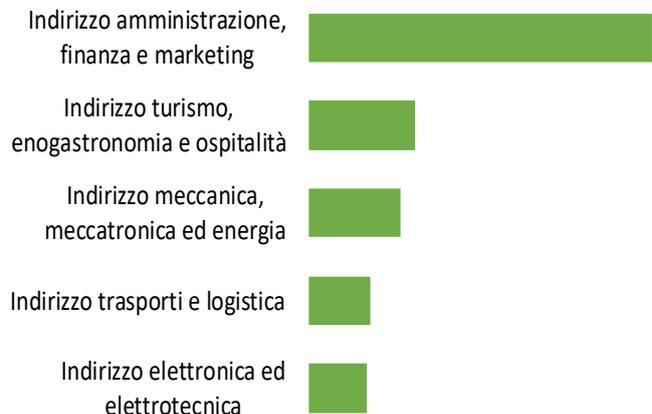


Rimane molto ampia l'incidenza delle professioni high skill che risulta in ulteriore aumento collocandosi su uno dei livelli più alti degli ultimi anni (da 24,4% a 27,3) mentre si riducono quelle a media specializzazione (da 33,8% a 29%), così come salgono, posizionandosi su un valore elevato le specializzazioni low skill (da 41,8% a 43,7%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 26,7% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 15,8% dovrà esser in grado di coordinare altre persone. Aumenta notevolmente il peso dei laureati in ingresso (da 18,4% a 21,8%); tra le lauree più richieste tende nettamente a prevalere l'indirizzo economico, insegnamento e formazione e sanitario/paramedico; mentre i diplomi più richiesti (29%) riguardano l'indirizzo marketing, turismo/enogastronomia e meccanica.

Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzio	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	1.080	10,3	6,0	24,3	36,3	-	0,4	10,9
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	880	8,4	42,1	51,1	52,5	-	24,4	37,1
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	790	7,6	21,4	18,3	21,1	37,2	50,3	10,9
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	650	6,2	21,4	66,4	62,7	-	7,0	16,3
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	590	5,6	53,7	28,6	40,5	1,2	49,3	19,7
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	590	5,6	30,6	72,2	53,8	-	21,1	35,8
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	540	5,2	28,5	53,3	44,6	42,4	46,3	9,3
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	540	5,2	37,2	61,3	36,6	33,1	52,9	5,9
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	Low skill	480	4,6	31,0	14,0	33,8	-	10,1	25,8
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	Low skill	440	4,2	39,0	52,4	38,3	-	28,0	51,7

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di gennaio 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di gennaio-marzo 2023.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 96.000 imprese (rilevazione condotta tra il 16 novembre e il 2 dicembre 2022), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di gennaio 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it